

Bruxelles, 8 novembre 2019
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0059(NLE)**

**13785/19
ADD 2**

**SOC 726
EMPL 550**

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	7416/18
Oggetto:	Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sull'accesso alla protezione sociale per i lavoratori subordinati e autonomi - Adozione

DICHIARAZIONE DELLA REPUBBLICA CECA

Storicamente, la Repubblica ceca ha sempre considerato la sicurezza sociale della popolazione e dei lavoratori uno dei pilastri fondamentali del funzionamento di una società democratica e di un'economia di mercato. La Repubblica ceca condivide pertanto il valore generalmente riconosciuto dell'alto livello di protezione sociale, solidarietà e inclusione sociale sancito dal trattato sull'Unione europea. Al contempo, la Repubblica ceca ritiene che la graduale convergenza del livello di protezione sociale della popolazione sia un elemento importante del processo di graduale integrazione economica e sociale dei paesi dell'Unione europea.

In considerazione dei profondi cambiamenti che si stanno verificando sul mercato del lavoro, la Repubblica ceca sostiene in toto gli obiettivi della raccomandazione, vale a dire in particolare la garanzia dell'accesso di tutti i lavoratori subordinati e autonomi a una protezione sociale adeguata, alla trasferibilità e alla trasparenza dei diritti in materia di sicurezza sociale.

La Repubblica ceca ha tuttavia insistito principalmente sulla possibilità che gli Stati membri dell'UE decidano autonomamente in merito all'accesso volontario o obbligatorio dei lavoratori autonomi ai vari regimi di protezione sociale. Dato che tale ipotesi è prevista espressamente al punto 10 della raccomandazione del Consiglio, la Repubblica ceca può sostenere tale raccomandazione.

In considerazione dell'estrema diversità dei regimi nazionali di protezione sociale, del loro sviluppo storico e sociale e del contesto socioeconomico di ciascun paese dell'UE, la Repubblica ceca ritiene che la raccomandazione giuridicamente non vincolante del Consiglio sia uno strumento adeguato per l'attuazione del principio 12 del pilastro europeo dei diritti sociali – garantire una protezione sociale adeguata all'interno dell'UE.

La Repubblica ceca si compiace del fatto che la raccomandazione del Consiglio confermi la competenza esclusiva degli Stati membri ad organizzare i regimi di sicurezza sociale e che conceda agli Stati membri un elevato grado di flessibilità nel fissare il livello di contributi in materia di sicurezza sociale, nel determinare la soglia di reddito a partire dalla quale si pagano i contributi, il livello dei benefici e le condizioni di partecipazione al regime di sicurezza sociale, in particolare per i lavoratori autonomi.

Nella progressiva attuazione delle raccomandazioni conformemente al punto 21 della raccomandazione è necessario tener conto del principio di sussidiarietà, della ripartizione delle competenze sancita dal trattato e delle differenze tra gli Stati membri e le relative condizioni economiche.

La Repubblica ceca sottolinea che le modalità e il ritmo con cui si raggiungono gli obiettivi della raccomandazione devono continuare a essere di esclusiva competenza e responsabilità degli Stati membri, in linea con l'articolo 153, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che stabilisce che "[l]e disposizioni adottate a norma del presente articolo [...] non compromettono la facoltà riconosciuta agli Stati membri di definire i principi fondamentali del loro sistema di sicurezza sociale e non devono incidere sensibilmente sull'equilibrio finanziario dello stesso [...]".